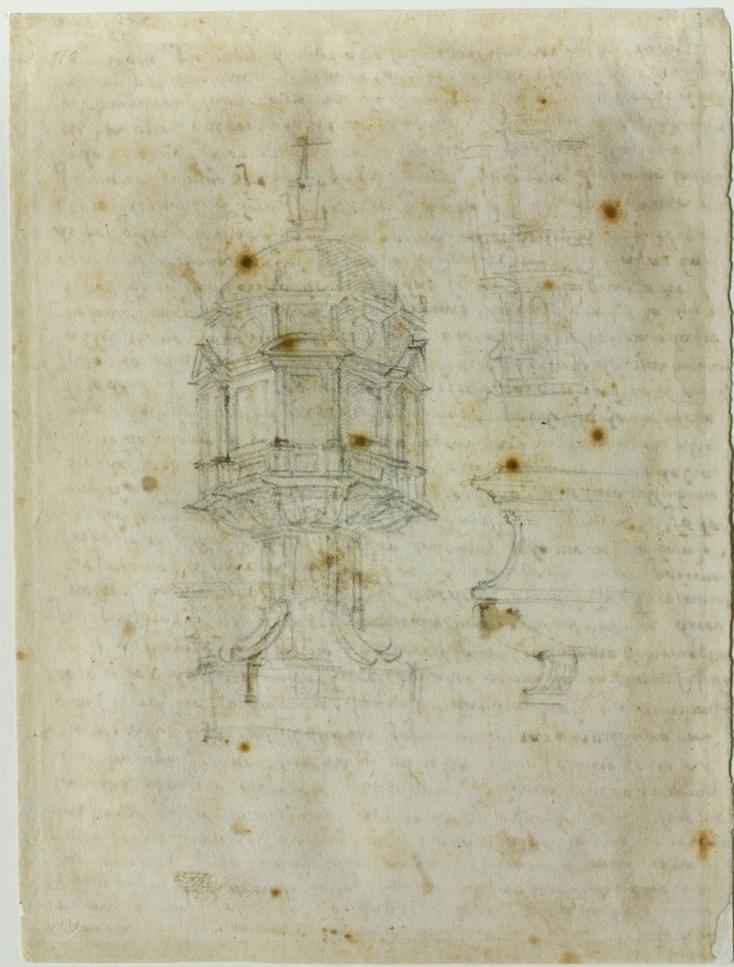


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00747369
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	disegno
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	due studi di ciborio e uno di sarcofago

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione	Casa Buonarroti

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
------------------------------------	----

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	Inventario degli oggetti d'arte 110 A
INVD - Data	1981-1982

RO - RAPPORTO**ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE**

ROFF - Stadio opera	disegno preparatorio parziale
ROFO - Opera finale /originale	reliquiario
ROFA - Autore opera finale /originale	Buonarroti Michelangelo
ROFD - Datazione opera finale/originale	1518
ROFC - Collocazione opera finale/originale	non realizzati/ reliquiario per la testa di S. Giovanni / sarcofagi

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVI
----------------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1518
DTSV - Validita'	ca
DTSF - A	1518
DTSL - Validita'	ca

DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
-------------------------------------	--------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTR - Riferimento all'intervento	disegnatore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Buonarroti Michelangelo
AUTA - Dati anagrafici	1475/ 1564
AUTH - Sigla per citazione	00000736

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome	Pier Soderini gonfaloniere fiorentino
CMMD - Data	1518

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	carta/ matita nera
--------------------------------	--------------------

MIS - MISURE

MISU - Unita'	mm
MISA - Altezza	275
MISL - Larghezza	205
FIL - Filigrana	Briquet 85-89
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	Integrazioni e saldature.
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2001
RSTN - Nome operatore	Boni S.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	sul recto: due studi di ciborio e uno di sarcofago; sul verso: testo manoscritto
DESI - Codifica Iconclass	48 C 1
DESS - Indicazioni sul soggetto	Elementi architettonici: ciborio; sarcofago.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a inchiostro
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	in alto a sinistra
ISRI - Trascrizione	110
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a inchiostro
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	sul verso
ISRA - Autore	Michelangelo Buonarroti
	Richordo come io Michelagnuolo di Lodovicho Simoni, sendo a Charrara per mie facciende, ebi da Papa Leone ch'io dovessi andare/ insino a rRoma per chonto della facciata di San Lorenzo di Firenze/ che voleva fare, ond'io a di cinque di dicembre mille cinque cento sedici mi parti' di Charrara e andai dal decto Papa e, restato/ d'achordo secho, mi ritornai a Charrara; e quando fui a Firenze/ lasciai a bBaccio d'Agniolo el disegno che avevo facto a rRoma/ di decta opera, che ne facessi un modello. Dipoi send'io giunto a Charrara l'ultimo di dicembre sopradicto, tornato da rRoma,/ [ebbi] adì circa a octo de mese seguente da Papa Leone duchati mile/d'oro, cioè duchati mille largi, e' quali mi mandò Iachopo Salvia/ti a Charrara per uno suo servidore chiamato Bentivoglio./ Poi, passato circha un mese, venni da

ISRI - Trascrizione

Charrara a Firenze dua/ volte, chome mi fu chommeso, a vedere el modello che io avevo/ lasciato a fare al decto Baccio, e anchora venni poi una altra volta, chome/ mi fu scritto dal Papa per Domenico Boninse/gni da Charrara a Firenze, a far fare e a segniare e' fonda /menti della decta facciata di San Lorenzo. E veduto all'ultimo/ che 'l decto Baccio non aveva saputo o voluto fare el modello/ sechondo el mio disegno; send'io ritornato a Charrara alle/ mia facende, mi fu riscritto dal Papa pel decto Domenico/ ch'io dovessi lasciare ogni chosa e ritornare a Firenze a far/ fare io el decto modello: e chosì feci: e parti'mi da Charrara/ all'ultimo d'agosto, e feci fare el modello, e Bernardo Ni/cholini pagò el legname e le giornate d'un garzone che lo lavorò. / Dipoi lo mandai a rRoma e mandai secho un mio garzone: / ogni cosa a mia spese, salvo che el mulactiere non pagai io./ Dipoi, giunto il mulactiere a rRoma chol modello, ebi lectere/ che io dovessi andar subito là: e chosì andai: ogni chosa/ sempre a mia spese: e giunto al Papa, restamo di nuovo d'achordo insieme, chome aparisce per dua scrite della sopra/dicta opera. E dipoi a dì sei di febraio giunsi a Firenze per andare/ a Charrara a dare ordine a' marmi per detta opera, e stecti a Firenze per insino a dì venticinque di febraio 1517: el qual dì ebi da Papa Leone per le mani di Iachopo Salviati ducati..

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura

a inchiostro

ISRT - Tipo di caratteri

corsivo

ISRP - Posizione

sul verso

ISRA - Autore

Michelangelo Buonarroti

ISRI - Trascrizione

... ducati octocento d'oro/ larghi

NSC - Notizie storico-critiche

Sul verso di questo foglio compare un lungo "ricordo" in cui Michelangelo ripercorre le tormentose vicende della facciata di San Lorenzo, a partire dal 5 dicembre 1516, data del contratto firmato con Leone X, per giungere al 25 febbraio 1518, quando l'artista riceve da parte del pontefice un pagamento di 800 ducati d'oro. La testimonianza si rivela importante anche per le informazioni che fornisce a proposito del grande modello ligneo della facciata, esposto nel museo della Casa Buonarroti, databile proprio al 1518. Il "ricordo" aiuta a datare il recto, fornendo secondo alcuni studiosi un termine post quem. Al centro del disegno Michelangelo raffigura un ciborio, di forma ottagonale, sorretto da un fusto sottile. La parte superiore di questa microarchitettura è costituita da un tamburo, anch'esso ottagonale, e da una cupoletta a vele, in cui Tolnay ravvisava un'eco del tamburo della cupola brunelleschiana di Santa Maria del Fiore a Firenze. In alto a destra de foglio è rappresentato un altro ciborio, più piccolo e dalle forme più slanciate. Frequente nella bibliografia è il confronto tra questi cibori michelangeschi e quello realizzato nel 1475 da Bernedetto da Maiano per la chiesa di San Domenico a Siena; da notare però che, rispetto a modelli quattrocenteschi come questo, Michelangelo accentua lo sviluppo verticale delle forme. Nella produzione dell'artista è noto un solo ciborio, quello destinato a Santa Maria degli Angeli a Roma, che si data alla sua estrema vecchiaia. Fu realizzato da Jacopo del Duca e si conserva, per quanto ne rimane, nel Museo di Capodimonte a Napoli; per conoscere il suo aspetto originario ci si può rifare a una lettera, del 15 marzo 1565, dello stesso Jacopo del Duca a Leonardo Buonarroti, nipote ed erede di

Michelangelo: si apprende così che si trattava di un tempietto con otto formelle in rilievo, separate da colonne di lapislazzuli e sormontate da una cupola. Emilio Lavagnino e Adolfo Venturi pensavano che il disegno della Casa Buonarroti fosse per l'appunto un primo pensiero per questo ciborio. In basso a destra si delinea una parte di sarcofago, dalle forme ancora legate alla tradizione quattrocentesca. Il confronto fra il testo sul verso e lo stile del recto ha spinto parte della critica a collegare il ciborio e il sarcofago a un progetto affidato da Pier Soderini a Michelangelo. Questo protagonista della prima repubblica fiorentina, ormai fuoriuscito a Roma, aveva infatti commissionato all'artista nel 1518 un reliquiario per la testa di san Giovanni e due sarcofagi con l'intento di destinarli alla chiesa di San Silvestro in Capite a Roma.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione eredità

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà privata

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo SSPSAEPM FI 16755UC

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo inventario

FNTA - Autore Fausta Squellati Brizio

FNTD - Data 1981-1982

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Barocchi P.

BIBD - Anno di edizione 1962

BIBH - Sigla per citazione 00003325

BIBI - V., tavv., figg. V. I, n. 36

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore De Tolnay C./ Salmi M.

BIBD - Anno di edizione 1975-

BIBH - Sigla per citazione 00001724

BIBI - V., tavv., figg. V. II, n. 175r.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Marani P. C./ Ragionieri P.

BIBD - Anno di edizione	2011
BIBH - Sigla per citazione	00016452
BIBN - V., pp., nn.	pp. 76-77, n. 16
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Marani P. C./ Ragionieri P.
BIBD - Anno di edizione	2011
BIBH - Sigla per citazione	00016455
BIBN - V., pp., nn.	pp. 168-169, n. 44
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	La scuola del mondo. Leonardo e Michelangelo. Disegni a confronto
MSTL - Luogo	Firenze
MSTD - Data	2011
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Leonardo e Michelangelo. Capolavori della grafica e studi romani
MSTL - Luogo	Roma
MSTD - Data	2011/ 2012
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2012
CMPN - Nome	Cecchi F.
FUR - Funzionario responsabile	Sframeli M.
FUR - Funzionario responsabile	Ragionieri P.